

Novembre
Dicembre
2017
N° 5

Osservatorio 231

In questo numero:

Normativa

1. *Whistleblowing* - Entrata in vigore della nuova disciplina
2. Razzismo e xenofobia - Nuovo illecito presupposto della responsabilità amministrativa degli enti
3. Entrata in vigore del Codice Antimafia - Nuovi illeciti presupposto della responsabilità amministrativa degli enti

Giurisprudenza

4. Salute e sicurezza sul lavoro - Recenti pronunce giurisprudenziali

Ulteriori notizie in primo piano

5. Linee Guida A.N.AC. per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - Entrata in vigore
6. Responsabilità delle persone giuridiche - Novità dall'estero

Normativa

1. *Whistleblowing* - Entrata in vigore della nuova disciplina

In data 29 dicembre 2017 è entrata in vigore la **L. 179/2017** recante “**Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato**” (cd. “*Whistleblowing*”).

Con riferimento al settore privato, la legge **integra 3 nuovi commi all’art. 6 del D.Lgs. 231/2001** per il cui dettaglio si rimanda al n. 4 dell’*Osservatorio 231* (Agosto-Settembre-Ottobre 2017).

In particolare, al fine di uniformare i propri Modelli organizzativi alle previsioni della nuova normativa, gli enti dovranno verificare che i sistemi di gestione delle segnalazioni già eventualmente implementati prevedano:

- uno o più canali che consentano ai soggetti apicali e ai loro sottoposti la presentazione di segnalazioni di condotte illecite o di violazioni dei Modelli stessi di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, garantendo al contempo la riservatezza dei segnalanti;
- almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell’identità dei segnalanti;
- il divieto espresso di atti di ritorsione o discriminatori nei confronti dei segnalanti per motivi collegati alle segnalazioni;
- nell’ambito del sistema disciplinare, sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela dei segnalanti, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate.

Con riferimento al settore pubblico, il legislatore, modificando l’art. 54-*bis* del D.Lgs. 165/2001 (cd. “*Testo Unico del Pubblico Impiego*”), ha previsto il divieto di atti di ritorsione o discriminazione nei confronti dei segnalanti per motivi collegati alle segnalazioni, sanzioni pecuniarie per i responsabili nel caso in cui tali atti abbiano luogo o le segnalazioni non siano adeguatamente gestite o verificate, il divieto di rivelazione dell’identità del segnalante e la sospensione della tutela nei confronti di quest’ultimo nel caso in cui sia accertata la sua responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione.

Inoltre, con una nota del 15 dicembre 2017, l’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) ha comunicato di essere “*al lavoro per predisporre apposite Linee Guida per la gestione delle segnalazioni*”. Tali *Linee Guida*, sebbene finalizzate a rispondere ai nuovi compiti assegnati per legge all’Autorità con riferimento alle segnalazioni relative al settore pubblico, potrebbero rappresentare un autorevole riferimento anche per l’implementazione o la revisione di un sistema di segnalazioni per gli enti di diritto privato.

Riferimenti

- *L. 179/2017 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*: [link](#)
- *A.N.AC. - Nota 15 dicembre 2017 “Whistleblowing - La legge pubblicata in Gazzetta Ufficiale. Anac predisporrà un ufficio apposito per le segnalazioni”*: [link](#)
- *Protiviti - Osservatorio 231 n. 4 (Agosto-Settembre-Ottobre 2017)*: [link](#)

2. Razzismo e xenofobia - Nuovo illecito presupposto della responsabilità amministrativa degli enti

In data 12 dicembre 2017 è entrata in vigore la **L. 167/2017** recante “**Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea**” che, tra le sue previsioni, ha introdotto nel D.Lgs. 231/2001 il nuovo **art. 25-terdecies “Razzismo e xenofobia”**.

In particolare, tale articolo integra il catalogo degli illeciti presupposto della responsabilità amministrativa degli enti con i delitti di cui all’art. 3, co. 3-*bis*, della L. 654/1975, vale a dire la propaganda, l’istigazione e l’incitamento all’odio o alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, che si fondino in tutto o in parte sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o sull’apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l’umanità e dei crimini di guerra.

Le sanzioni previste per gli enti con riferimento a tale fattispecie sono:

- **sanzione pecuniaria** tra le 200 e le 800 quote (da un minimo di circa 50.000 euro ad un massimo di circa 1.240.000 euro);
- **sanzioni interdittive** per una durata non inferiore a un anno. Inoltre, se l’ente o una sua unità organizzativa è stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dell’illecito in oggetto, si applica la sanzione dell’interdizione definitiva dall’esercizio dell’attività.

Riferimenti

- *L. 167/2017 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea - Legge europea 2017”*: [link](#)

3. Entrata in vigore del Codice Antimafia - Nuovi illeciti presupposto della responsabilità amministrativa degli enti

Il 19 novembre 2017 è entrata in vigore la **L. 161/2017** (cd. “**Codice Antimafia**”) che, in materia di responsabilità amministrativa degli enti, ha integrato l’art. **25-duodecies del D.Lgs. 231/2001** (“**Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare**”) con due nuove fattispecie (art. 12, co. 3, 3-*bis* e 3-*ter* e art. 12, co. 5 del D.Lgs. 286/1998) riconducibili al favoreggiamento all’immigrazione clandestina.

Si rimanda al n. 4 dell’*Osservatorio 231* (Agosto-Settembre-Ottobre 2017) per il dettaglio delle modifiche apportate dalla L. 161/2017 alla disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

Riferimenti

- *L. 161/2017 “Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate”*: [link](#)
- *Protiviti - Osservatorio 231 n. 4 (Agosto-Settembre-Ottobre 2017)*: [link](#)

Giurisprudenza

4. Salute e sicurezza sul lavoro - Recenti pronunce giurisprudenziali

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2017 sono state depositate dalla Corte di Cassazione due sentenze di interesse in materia di responsabilità amministrativa degli enti derivante dalla **violazione di norme in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro** ex art. 25-septies del D.Lgs. 231/2001.

Si tratta delle seguenti sentenze:

- **Sez. Pen. IV, n. 52129/2017** che ha stabilito, nel caso di specie, che la società appaltante è responsabile anche per gli infortuni occorsi ai dipendenti delle società sub-appaltatrici. In particolare, la Cassazione ha ribadito come la società appaltante sia garante non solo dell'incolumità fisica e della salvaguardia dei propri lavoratori, ma anche di quelli appartenenti a società terze "*purché sia ravvisabile il nesso causale tra l'infortunio e la violazione della disciplina sugli obblighi di sicurezza*". In ottica di responsabilità amministrativa della società appaltante, la Corte ha pertanto confermato la condanna pronunciata dalla Corte d'Appello, sottolineando come fosse ravvisabile un interesse della società stessa nel risparmio ottenuto attraverso il mancato adeguamento di macchinari presso i quali erano chiamati a lavorare dipendenti di società sub-appaltatrici.
- **Sez. Pen. IV, n. 53285/2017** che:
 - ha confermato la precedente giurisprudenza in materia di interesse e vantaggio degli enti con riferimento ai reati in oggetto ("*si è riconosciuto l'interesse dell'ente nel caso in cui l'omessa predisposizione dei sistemi di sicurezza determini un risparmio di spesa, laddove si configura il vantaggio qualora la mancata osservanza della normativa cautelare consenta un aumento della produttività*"), sottolineando come la responsabilità dell'ente non possa essere esclusa anche nel caso di esiguità del vantaggio o scarsa consistenza dell'interesse dello stesso;
 - ha accolto la valutazione dei giudici della Corte d'Appello, i quali hanno fondato la responsabilità dell'ente ai sensi del Decreto sulla inidoneità del Documento di Valutazione dei Rischi predisposto e sulla inadeguatezza dell'attività di formazione e informazione del lavoratore (in particolare, in merito alle condotte da evitare e ai rischi collegati).

Riferimenti

- Cass., Sez. Pen. IV, Sent. n. 52129/2017: [link](#)
- Cass., Sez. Pen. IV, Sent. n. 53285/2017: [link](#)

Ulteriori notizie in primo piano

5. Linee Guida A.N.AC. per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza - Entrata in vigore

In data 5 dicembre 2017 è entrata in vigore, a seguito di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, la determinazione n. 1134 dell'A.N.AC., "**Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici**".

Tra gli obiettivi della suddetta determinazione, la miglior definizione delle azioni da intraprendere da parte della Pubblica Amministrazione e degli enti ad essa correlati (i.e. enti a controllo

pubblico, società partecipate, etc.) ai fini della conformità alle prescrizioni di cui alla legge anticorruzione (L.190/2012) e trasparenza (D.Lgs. 33/2013).

Si rimanda al n. 2 dell' *Osservatorio 231* (Marzo-Aprile 2017) per il dettaglio degli aspetti di maggior interesse con riferimento alla disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

Riferimenti

- A.N.AC. - "Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici": [link](#)
- *Protiviti - Osservatorio 231 n. 2 (Marzo-Aprile 2017)*: [link](#)

6. Responsabilità delle persone giuridiche: novità dall'estero

Argentina - Approvazione della nuova legge sulla responsabilità delle persone giuridiche

Il Congresso argentino ha approvato a inizio novembre 2017 una nuova legge sulla responsabilità delle società per illeciti commessi nel loro interesse o a loro vantaggio.

In particolare, gli illeciti per i quali tale responsabilità potrà essere fatta valere saranno le varie fattispecie di reati corruttivi previste dal codice penale argentino e le false comunicazioni sociali.

Le società potranno andare incontro a sanzioni di carattere pecuniario (fino a cinque volte il valore del beneficio ottenuto attraverso la commissione dell'illecito) o interdittivo (e.g. sospensione delle attività commerciali, divieto di partecipare a gare pubbliche, perdita o sospensione di contributi pubblici) che potranno essere evitate nel caso in cui adottino adeguati *compliance program*, denunciino spontaneamente la commissione dell'illecito e restituiscano quanto ottenuto con lo stesso.

Irlanda - Il Governo pubblica il Criminal Justice (Corruption Offences) Bill 2017

In data 2 novembre 2017 il Governo irlandese ha pubblicato il **Criminal Justice (Corruption Offences) Bill 2017**. La conclusione dell'iter approvativo presso il Parlamento irlandese è prevista per la prossima estate.

Si rimanda al n. 4 dell' *Osservatorio 231* (Agosto-Settembre-Ottobre 2017) per il dettaglio dei contenuti del disegno di legge.

Riferimenti

- *Ley de Responsabilidad Penal Empresaria, N° 27.401 (Argentina)*: [link](#)
- *Criminal Justice (Corruption Offences) Bill 2017 (Irlanda)*: [link](#)
- *Protiviti - Osservatorio 231 n. 4 (Agosto-Settembre-Ottobre 2017)*: [link](#)